

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “L’ORIENTALE”  
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

*Series Minor*  
XCVI

## Egitto e Vicino Oriente antico tra passato e futuro

The Stream of Tradition:  
la genesi e il perpetuarsi delle tradizioni  
in Egitto e nel Vicino Oriente antico

a cura di  
Simonetta Graziani e Giancarlo Lacerenza



**ISMEO**



ESTRATTO



UniorPress

ISSN 1824-6109  
ISBN 978-88-6719-217-5



UniorPress  
Via Nuova Marina, 59 - 80133, Napoli  
uniorpress@unior.it



This work is licensed under  
a Creative Commons Attribution 4.0 International License

Tutti i diritti riservati  
Prodotto nel mese di ottobre 2022  
Tutti gli articoli pubblicati in questo volume sono stati sottoposti al vaglio di due revisori anonimi.

## *Lo šar tamḫāri e la sua rielaborazione a Ḫattuša*

RITA FRANCA

Il Testo di Anitta (CTH 1), risalente probabilmente all'epoca di Ḫattušili I,<sup>1</sup> menziona la città di Puruṣḫanda, il suo re e l'alleanza con Anitta (Rs. 52-79).<sup>2</sup> Questa città compare anche nelle due versioni dello *šar tamḫāri* elaborate in ambiente ittita: una proveniente da Ḫattuša, in lingua ittita (CTH 310), e una da Tell El Amarna (EA 359, 375, 376), in accadico.

Questo racconto, insieme ad altri con Sargon di Akkad come protagonista, dovette giungere in Anatolia tramite i mercanti paleo assiri.<sup>3</sup> Alcuni episodi della saga furono adattati al nuovo pubblico dai cantori locali, come rivela, per esempio, la menzione della Foresta dei Cedri (Vs.13) in «Sargon, il leone».<sup>4</sup> La versione in ittita dello *šar tamḫāri* palesa uno spiccato interesse della corte di Ḫattuša verso questo episodio, che ne volle una copia nella propria lingua, il cui testo originale non ci è giunto. Entrambe le versioni ittite sono originali elaborazioni con eventi e

<sup>1</sup> Per la redazione di questo testo, Archi 2015. Per le sigle e le abbreviazioni utilizzate, si veda H. G. Güterbock, H. A. Hoffner, Th. van den Hout (a c.), *The Hittite Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago. L-N*. Chicago: Oriental Institute 1980: XV-XXVIII.

<sup>2</sup> Neu: 1974.

<sup>3</sup> La saga sargonica era già nota a Kaneš in epoca precedente alla formazione del regno ittita: de Martino 1993; van den Mierop 2000; Beckman 2001: 89; Alster - Oshima 2007; Goodnick Westenholz 2007: 21-27, 2011. Si consideri la versione della saga rinvenuta nella casa del mercante Aḫ-Šalim, Liverani 1993; van de Mierop 2000: 146-148; Torri 2009: 112; Archi 2015.

<sup>4</sup> Goodnick Westenholz 1997: 94; 110.

conclusioni del tutto nuovi.<sup>5</sup> La tavoletta amarniana, per esempio, introduce la figura dei mercanti che invocano l'aiuto di Sargon contro il re di Puruṣḥanda.<sup>6</sup> Questi sono assenti nella versione in ittita, a meno che non fossero citati nella lacuna superiore della tavoletta. La stessa impresa contro Puruṣḥanda fu un'innovazione anatolica, non ricorrendo in nessuna delle iscrizioni di Sargon.<sup>7</sup> Probabilmente fu proprio la menzione di questa città ad interessare Ḫattušili.<sup>8</sup>

Il fatto che questi due testi menzionino Puruṣḥanda non è casuale. Nel testo di Anitta questa città compare in relazione all'omaggio che il suo re porge ad Anitta: Rs. 73-79 *mān* xx [(*lahḥa pāun*)] *nu* LÚ<sup>URU</sup> *Puruṣḥa* [(*nda katti=mi henkum*) *uš udaš*] *šu=mu* I<sup>GIS</sup>ŠÚ.A AN.BAR I<sup>GIS</sup>GIDRU.GAM AN.BAR [(*hengur udaš*)] *mān āppa=ma* URU<sup>URU</sup> *Neša* [*uwan(un)*] *nu* LÚ<sup>URU</sup> *Puruṣḥanda* *katti=mi* [(*pēhutenun*)] *mān tunnakišna=ma paizzi ap* [(*āš=a*)] *pēran=mit kunnaz ešari* «quando xx [(io andai in battaglia)]. L'uomo di Puruṣḥa [(nda un dono *h.* mi) portò]; mi [(portò come dono *h.*)] un trono e uno scettro di ferro. Quando [ritor(nai)] a Neša, [(condussi)] con me l'uomo di Puruṣḥanda. Quando verrà nella sala del trono, siederà davanti a me a destra». Questo gesto non fu un atto di sottomissione, ma un usuale scambio di doni tra re di rango diverso, il più potente dei quali omaggiava il meno potente, sancendo un'alleanza.<sup>9</sup> Anitta, infatti, combatté contro Šalatiwar, vicina e forse nemica di Puruṣḥanda (Rs. 52-53).<sup>10</sup> Questa era forse la città più importante in Anatolia all'epoca del *kārum* di Kaneš II e il suo re aveva il titolo di «gran re»;<sup>11</sup> Anitta poté fregiarsene solo più tardi, dopo la

<sup>5</sup> Torri 2009: 116.

<sup>6</sup> Goodnick Westenholz 1997: 115-119.

<sup>7</sup> Forlanini 2017:136. Goodnick Westeholz 2011: 293-294, ipotizza che la menzione di Puruṣḥanda sostituisca quella di Simurrum. Sulla formazione e comparazione delle edizioni dello *šar tamḥāri*, Vanstiphout 1998.

<sup>8</sup> Forlanini 2017:136. La versione prevenutaci presenta tracce di una redazione tardo medio ittita, Rieken 2001, ma alcuni indizi fanno supporre l'esistenza una copia risalente al periodo antico. Il racconto rivela un lungo processo di stratificazione intorno ad un nucleo principale, Torri 2009: 112; Goodnick Westenholz 2011: 297.

<sup>9</sup> Dercksen 2010: 72-73; Archi 2015.

<sup>10</sup> Barjamovic 2011: 51 e sgg. Si accetta qui la ricostruzione di Forlanini 2017:130-131; per altre ricostruzioni, si veda de Martino 2016: 20-22.

<sup>11</sup> Krysztat 2008: 202-203, lettera di Imdilum.

campagna contro Zalpa.<sup>12</sup> Nel passo su citato, non è menzionata una campagna contro Puruṣḫanda: in Rs. 73 si legge solo «andai in battaglia», preceduto da una lacuna.<sup>13</sup> Il toponimo compare alla riga seguente, in relazione al dono del suo re ad Anitta, che ricambia facendolo sedere «davanti» a lui, «alla sua destra» nella sala del trono.

Nella versione amarniana dello *šar tamhāri* è presente un passo simile: EA 359, Rs. 14'-15' «Il re è seduto come un dio. [...] Nur-Daggal sedette davanti a Sargon. Sargon aprì la sua bocca». Nur-Daggal siede davanti all'eroe, ma non alla sua destra, come un alleato, e infatti nel dialogo che segue ne riconosce la superiorità: Rs. 20'-21' «quali paesi possono paragonarsi ad Akkad? [Quale] re può paragonarsi a te? Non esiste un tuo avversario!».<sup>14</sup> La versione di Ḫattuša è in parte diversa da quella amarniana e la distruzione di Puruṣḫanda, simboleggiata dall'abbattimento delle mura, è una delle differenze più rilevanti. Nella narrazione amarniana, infatti, Sargon lascia la città senza distruggerla: Rs. 27'-28' «Sargon ha regnato; (quando) ordinò di lasciare la città, (allora) erano trascorsi tre anni e [cinque mesi], egli era stato sul trono». <sup>15</sup> La redazione in ittita ha un passo analogo: KBo 22.6, IV 8'-10' [LUGAL-g]in=ašta <sup>URU</sup>Puruṣḫanda āššī[yattat] [n=a]š MU.3<sup>KAM</sup> 5=ya ITU-mi <sup>URU</sup>Puruṣḫanti ē[sta] [LUGAL-]gīnas EGIR-pa <sup>URU</sup>Agade iyannes «Sargon stava bene a Puruṣḫanda. Egli rimase tre anni e cinque mesi a Puruṣḫanda. Sargon si diresse (poi) verso Akkad». La conclusione della storia doveva essere questa, come lascia supporre il periodo di tre anni e cinque mesi trascorso nella città anatolica e la dipartita pacifica. Questi elementi, comuni ad entrambe versioni, potrebbero essere state ereditate dal testo originario, da cui poi esse vennero liberamente elaborate. La versione in ittita, però, prosegue con la ribellione dei soldati, scontenti di questa decisione, che incitano Sargon a distruggere la città e ad umiliarne il re: KBo 22.6, IV 23'-25' [(<sup>URU</sup>Pu)]ruṣḫandas BÀD-esšar KÁ.GAL ḫanti pippandu

<sup>12</sup> Kryszat 2008: 205-206.

<sup>13</sup> Se ci fosse stato uno scontro tra Anitta, che era un re come tanti, e il «gran re» di Puruṣḫanda, la sua eco sarebbe stata probabilmente affidata a qualche narrazione.

<sup>14</sup> Goodnick Westenholz 1997: 124-125; 127-129.

<sup>15</sup> Goodnick Westenholz 1997: 130-131.

[ēšš] a'ri=šmet iya n=e KÁ.GAL-aš ašēšhut <sup>m</sup>Nurdahī=ma=ta [es] šari=šit peran šē[r] artaru n=e=ta GAL-in har<kan>du «abbattono separatamente le mura e la porta di Purušhanda! Fà una loro rappresentazione e metti essi (: i guerrieri e gli abitanti raffigurati) alla porta! Ma Nurdahī, in quella che è la sua raffigurazione, stia eretto davanti a te, ed essi ti considerino grande!».<sup>16</sup> Si accenna qui ad una rappresentazione sulla porta urbana con l'umiliazione del re sottomesso. Questo finale dovette essere un'aggiunta posteriore, elaborata per la redazione di Ḫattuša per ragioni che possono essere solo ipotizzate.

Ḫattušili, gettate le basi del regno, intuì che una grande potenza aveva bisogno di vantare un passato glorioso e di un personaggio di chiara fama da riconoscere come mitico antenato. Tuttavia era anche consapevole di non poter contare su una memoria storica degna di rilievo per il suo popolo.

Nei suoi testi sono frequenti i richiami, espliciti ed impliciti, a Sargon di Akkad, in un non celato processo di autoidentificazione con l'eroe mesopotamico. Egli cercò di stabilire un legame fittizio tra la nascente potenza e l'indiscusso eroe,<sup>17</sup> arrivando a proporsi come il nuovo Sargon. Per questo nei suoi testi fece ricorso ad alcuni espedienti retorici, tra cui la similitudine con il leone, nota dalla saga sargonica.<sup>18</sup> Essa ricorre nel Testamento (KUB 1.16, II 37-39), nella lettera in accadico al re di Tikunani,<sup>19</sup> e in vari passi degli Annali, in riferimento alle sue capacità belliche. Come Sargon, anche Ḫattušili si abbatte sulle città «come un leone» (KBo 10.2, Vs. II 18 UR.MAḪ GIM-an; III 1 UR.MAḪ mahhan). La similitudine è presente anche nella versione accadica, per esempio in KBo 10.1, Vs. I 34 (kīma UR.MAḪ).<sup>20</sup> Questa immagine è talmente tipica dei testi di Ḫattušili I che B.J. Collins

<sup>16</sup> Miller 2012: 682, con una diversa interpretazione.

<sup>17</sup> Gilan 2008: 112; 2010: 53; Beckman 2001: 89.

<sup>18</sup> Si vedano i due manoscritti noti come «Sargon, il leone», Goodnick Westenholz 1997: 94-101, 99.

<sup>19</sup> Collins: 1998, 16 nota 8. La studiosa data a Ḫattušili altri testi, come CTH 414 e CTH 820.4, anche per la menzione del leone e attribuisce l'origine di questa similitudine all'influenza hattica,<sup>18</sup> sg., ipotesi probabile, ma che non esclude influsso dei racconti della saga sargonica circolanti in Anatolia; si veda anche Devecchi 2005: 113 sgg. 119; Goodnick Westenholz 2011: 297-298.

<sup>20</sup> Assente in ittita, Devecchi 2005: 46-47.

(1998:17) la annovera tra gli elementi stilistici utili ad attribuire a questo re anche la redazione del Testo di Anitta (KBo 22.1, Vs. 26 UR.MAḪ-*iš mān*). Ḫattušili, tuttavia, non solo si paragonò a Sargon, ma arrivò a dichiarare la sua superiorità rispetto all'eroe, come nella descrizione dell'assedio di Ḫaḫḫu: mentre Sargon si era limitato a sbaragliarne le truppe, Ḫattušili la diede alle fiamme e, in aggiunta, incendiò anche Ḫaššu (Vs. 33-42). Egli è l'unico re ittita a paragonarsi ad un re straniero per scopi auto-celebrativi e propagandistici. Tutto questo dimostra implicitamente che Sargon era ben noto in ambito ittita.

Ḫattušili discendeva, da parte di padre, dalla casata settentrionale di Zalpa e dal re Ḫuzziya. Questi fu umiliato da Anitta, che lo deportò a Neša prigioniero (Vs. 43-44), ottenendo il titolo di «gran re». Egli, tuttavia, da parte di madre discendeva da Labarna di Kaneš e Kuššar (CTH 414), che lo adottò come successore con il nome di Labarna II.<sup>21</sup> Egli vantò il legame dinastico con la dinastia di Kuššar, e dunque anche con Anitta, nell'uso dell'appellativo «uomo di Kuššar».<sup>22</sup> Ḫattušili fece redigere i due testi su cui fondava la sua ideologia della regalità e che rimandavano alle sue origini: il testo di Anitta e lo *šar tamhāri*. Il primo celebra le imprese dei re di Kaneš e Kuššar e rimarca il suo legame di parentela con loro. In esso, però, sono ricordati almeno due eventi significativi ad opera di Anitta contrari all'ideologia del potere di Ḫattušili: la cattura e la deportazione di Ḫuzziya di Zalpa (Vs. 41-44), da cui egli pur discendeva, e la distruzione e maledizione di Ḫattuša (Rs. 45-51). Ḫattušili elaborò una sorta di vendetta trasversale in risposta a questi eventi, riservando a Puruḫanda, il cui re era stato il più potente alleato di Anitta, la stessa sorte che questi aveva inferto a Zalpa e a Ḫattuša. Questa fu attuata nella narrazione epica della distruzione di Puruḫanda, aggiunta alla versione in ittita dello *šar tamhāri*.<sup>23</sup> In una finzione letteraria l'artefice dell'impresa fu l'eroe per antonomasia,

<sup>21</sup> Forlanini 2017: 128-129; si consideri l'affermazione in CTH 414, I 23-25 «il paese di mia madre» in riferimento al paese di Kaneš.

<sup>22</sup> Alcuni ritengono che questo titolo sia un'aggiunta dell'epoca di Ḫattušili III, de Martino 2003: 30, tuttavia esso è attestato in CTH 10.1 (KUB 26.74 Rs. 2), datato a Ḫantili I, Forlanini 2010: 116 nota 7.

<sup>23</sup> Si veda anche Forlanini 2017: 131, 136 nota 70.

Sargon e, per trasposizione, Ḫattušili stesso, che con lui si identificava.

Storicamente parlando, infatti, Ḫattušili, come anche Sargon, non compì nessuna campagna contro Purušḫanda, infatti non è menzionata negli Annali. Della sua distruzione parlano CTH 13, che narra le imprese di Ḫantili I,<sup>24</sup> e l'Editto di Telipinu, che cita <sup>URU</sup>*Paršuhanta* conquistata da Labarna, predecessore di Ḫattušili.

#### Bibliografia

Alster, Bendt - Oshima, Takayoshi

2007 "Sargonic Dinner at Kaneš: The Old Assyrian Legend of Sargon". *Iraq* 69: 1-20.

Archi, Alfonso

2015 "How Anitta Text Reached Ḫattuša". In: Andreas Müller-Karpe *et al.* (a c.), *Saeculum. Gedenkschrift für Heinrich Otten anlässlich seines 100. Geburtstags* (Studien zu den Boğazköy-Texten 58), Wiesbaden: Harrassowitz: 1-13.

Barjamovic, Gojko

2011 *A Historical Geography of Anatolia in the Old Assyrian Colony Period* (CNI Publications 38), Copenhagen: Museum Tusulanum Press.

Beckman, Gary

2001 "Sargon and Naram-Sin in Hatti: Reflections of Mesopotamian Antiquity among the Hittites". In: Dieter Kuhn *et al.* (a c.), *Die Gegenwart des Altertums. Formen und Funktionen des Altertumsbezugs in den Hochkulturen der Alten Welt*. Heidelberg: Forum: 85-91.

Collins, Billie Jean

1998 "Ḫattušili I, the Lion King". *Journal of Cuneiform Studies* 50: 15-20.

de Martino, Stefano

1993 "KUB XXVII 38: Ein Beispiel Kultureller und Linguistischer Überlagerung in einem Text aus dem Archiv von Boğazköy". *Studi Micenei ed Egeo Anatolici* 31: 121-135.

2003 *Annali e Res Gestae antico Ittiti* (Studia Mediterranea 12, Series Hethaea 2), Pavia: Italian University Press.

<sup>24</sup> Forlanini 2017: 127,133, 136; de Martino 2003: 130, preferisce Muršili, pur non escludendo Ḫattušili.

- 2016 *Da Kussara a Karkemish. Storia del Regno Ittita* (Laboratorio di Vicino Oriente Antico 1), Torino: LoGisma.
- Devecchi, Elena
- 2005 *Gli Annali di Ḫattušili I nella Versione Accadica* (Studia Mediterranea 16, Series Hethaea 4), Pavia: Italian University Press.
- Dercksen, Jan Gerrit
- 2010 “Anitta and the Man of Purušhanda”. In: Şevket Dönmez (a c.), *DUB.SAR É.DUB.BA.A - Veysel Donbaz’a Sunulan Yazılar – Studies Presented in Honour of Veysel Donbaz*. Istanbul: Zero Prodüksiyon: 71-75.
- Forlanini, Massimo
- 2010 “An Attempt at Reconstructing the Branches of the Hittite Royal Family of the Early Kingdom Period”. In: Yoram Cohen *et al.* (a c.), *Pax Hethitica. Studies on the Hittites and their Neighbours in Honour of I. Singer* (Studien zu den Boğazköy-Texten 51), Wiesbaden: Harrassowitz: 115-135.
- 2017 “Le Role de Purušhanda dans l’Histoire Hittites”. In: Alice Mouton (a c.), *Hittitology Today. Studies on Hittite and Neo-Hittite Anatolia in Honor of Emmanuel Laroche’s 100<sup>th</sup> Birthday / L’Hittitologie Aujourd’hui. Études sur l’Anatolie hittite et néo-hittite à l’occasion du centenaire de la naissance d’Emmanuel Laroche. Istanbul 21-22 novembre 2014*. 5<sup>èmes</sup> Rencontres d’Archéologie de l’IFÉA. Istanbul: IFÉA: 125-150.
- Gilan, Amir
- 2008 “Hittite Ethnicity? Construction of Identity in Hittite Literature”. In: Billie J. Collins *et al.* (a c.), *Anatolian Interfaces: Hittites, Greeks and Their Neighbors: Proceedings of an International Conference on Interaction, Septemeber 17-19, 2004 Emory University Atlanta*. Oxford: Oxbow Books: 107-115.
- 2010 “Epic and History in Hittite Anatolia: In Search of a Local Hero”. In: David Konstan - Kurt A. Raaflaub (a c.), *Epic and History*. Malden (Mass.): Oxford Belckwell: 51-65.
- Goodnick Westenholz, Joan
- 1997 *Legends of the Kings of Akkade. The Texts*. Winona Lake, Indiana: Eisenbrauns.
- 2007 “Notes on the Old Assyrian Sargon Legend”. *Iraq* 69: 21-27.
- 2011 “The Transmission and Reception of Sargonic Sagas in the Hittite World”. In: Manfred Hutter *et al.* (a c.), *Hethitische Literatur. Überlieferungsprozesse, Textstrukturen, Ausdrucksformen und Nachwirken. Akten des Symposiums von 18. Bis 20. Februar 2010 in Bonn*. Münster: Ugarit-Verlag: 285-303.

Kryszat, Guido

2008 "Herrscher, Kult und Kulttradition in Anatolien nach den Quellen aus den altassyrischen Handelskolonien – Teil 3/2: Grundlagen für eine neue Rekonstruktion der Geschichte Anatoliens und der assyrischen Handelskolonien in spätaltassyrischer Zeit II". *Altorientalische Forschungen* 35/2: 195-219.

Liverani, Mario

1993 "Model and Actualization: The Kings of Akkad in the Historical Tradition". In: Mario Liverani (a. c.), *Akkad, the First World Empire: Structure, Ideology, Tradition* (History of the Ancient Near East 5), Padova: Sargon: 41-67.

van de Mierop, Marc

2000 "Sargon of Agade and his Successors in Anatolia". *Studi Micenei ed Egeo Anatolici* 42: 133-159.

Miller, Jared L.

2012 "The (City-)Gate and the Projection of Royal Power in Ḫatti". In: Gernot Wilhelm (a. c.), *Organization, Representation, and Symbols of Power in the Ancient Near East, Proceedings of the 54<sup>th</sup> Rencontre Assyriologique Internationale at Würzburg, 20-25 July 2008 (CRRAI 54)*. Winona Lake (Indiana): Eisenbrauns: 675-686.

Neu, Erich

1974 *Der Anitta-Text* (Studien zu den Boğazköy-Texten 18), Wiesbaden: Harrassowitz.

Rieken, Elisabeth

2001 "Der hethitische *šar tamhari* Text: archaisch oder archaisierend?". In: Gernot Wilhelm (a. c.), *Akten des IV. Internationalen Kongresses für Hethitologie, Würzburg, 4–8. Oktober 1999* (Studien zu den Boğazköy-Texten 45), Wiesbaden: Harrassowitz: 576-585.

Steiner, Gert

1984 "Struktur und Bedeutung des sog. Anitta-Textes". *Oriens Antiquus* 23: 53-73.

Torri, Giulia

2009 "Sargon, Anitta, and the Hittite Kings against Purušhanda". *Altorientalische Forschungen* 36: 110-118.

Vanstiphout, Herman J.L.

1998 "Comparative Notes on *šar tamhari*". In: Veysel Donbaz *et al.* (a. c.), *XXXIV<sup>eme</sup> Rencontre Assyriologique Internationale*, Istanbul: Türk Tarih Kurumu: 573-589.